

VOLANDO VERSO DUBLINO

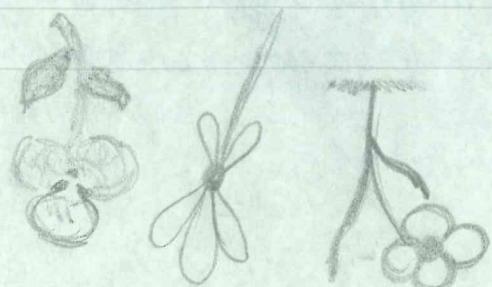


Dopo un durissimo risveglio alle 400 di mattina, per arrivare in tempo all'appuntamento in aeroporto di Bologna con tutto il gruppo, e dopo aver salutato per almeno una ventina di volte i rispettivi genitori e, eventualmente, nonne; ci siamo imboccati verso una nuova città, ~~che è~~ in nuovo paese e soprattutto verso una nuova famiglia.

In aereo c'era chi, come me, parlava con l'amica della vacanza precedente, altri, già malincuori; ascoltavano la musica, altri cercavano di fare conoscenza con gli altri ed infine altri che ne approfittavano per recuperare, giustamente, le ore di sonno perse. Dopo aver sorpassato l'Austria e aver cambiato aereo a Vienna, ecco che sovvolavamo l'Oceano. Via via, vedevi il paesaggio cambiare sotto i miei occhi, vedevi campi verdi, immensi.... chiudevo gli occhi per un attimo e sognavo di essere già fra quei prati verdi e le mucche irlandesi. Un piccolo ruoto d'aria mi riportò coi piedi "per terra"; ^{in quel momento} ~~da~~ potessi distinguere le graziose casette

ci andare, ... finalmente stavamo atterrando, e qua respiravo un'aria diversa e soprattutto un CLIMA diverso, così mi ^{sono} infilata la felpe e la giacca, pronta per una fredda ma, possibilmente, divertente vacanza in Dublin.

GUIA



LONTANO DA CASA

Questo è il quarto anno che viaggio all'estero con il comune (le prime tre volte in Inghilterra) quindi credo di poter esprimere giudizi sulle differenze, sulla scuola e tutto il resto.

Cominciando dalle scuole, per i miei gusti è troppo grande e ci sono troppi livelli. Gli insegnanti sono troppo severi, mai uno scherzo, compiti e cose (non ne vedo l'utilità) e mai si ricordano come secondo me dovrebbero, che siamo anche in vacanza.

I mezzi di trasporto (autobus e metro) sono davvero inaffidabili: gli autisti degli autobus non ~~si fermano~~ spesso non si fermano (anche se non sono pieni) specialmente quando hai lo zaino e capiscono che sei studente. Insomma non è stata una bellissima vacanza (come invece lo è sempre stata in Inghilterra)

anche se dei pregi ci sono stati,
il clima febbrile che io odoro e le
famiglie sempre pronte a soddisfare
i miei desideri (anche se dovevo
lavore i piatti dopo ogni cena).
Ero proprio lontano da cose.

Mirko
(P.R.S.H.)



A SCUOLA

Ho due cose buone da dire sulla scuola: Ray, il mio teacher, e Luis, il mio compagno di banco.

Di loro parlerò più tardi perché voglio cominciare dal primo giorno. Il 7 luglio: viaggio di 20 minuti nella DART stipata tra una bollaia di spagnoli urlanti e chiassosi che scesi dal treno fanno formato un flusso. Nbi italiani appena arrivati e totalmente smarriti: "Dov'è la scuola?" "Seguiamo gli spagnoli!" Ecco com'è stato il mio primo imbarazzo con il Marian College. E poi: recatomi nell'aula 48 per il test: prova di grammatica, produzione scritta e prova orale. Il giorno dopo, non lo dimenticherò mai, sono entrata nell'aula 20 con altri 2 italiani e ci siamo ritrovati come 3 pecorelle in mezzo a ... indovinate cosa? altri spagnoli. Invece dell'inglese quest'anno ho imparato lo spagnolo!! Fortunatamente Ray era simpatico, non ci diede i compiti e Luis mi traduceva, spesso e identici, invece di fare levitudo, parlaevamo dei fatti nostri. Pensavo infine che il Marian College, con tutti quegli sport pomerani, sussurrate se fa un po' schifo come temevo, ma sono in aereo triste triste xche sto ritornando a casa.

diciam
mi obblig
a po'
rovinato
le lezioni.

Alessandra



IL PAESAGGIO

FRAN ISLANDS.

AFFASCINANTE

La varietà di verde che si può trovare in questo paese è veramente ~~piacevole~~. Trovo che tutto qui sia singolare e magico. Trovarsi di fronte al mare d'Irlanda incute timore e secondo qualcuno anche... POTENZA. Penso che l'Irlanda sia una meta' molto frequente in quanto offre al turista la cosmopolita, musicale e viva Dublino sia la solitudine della spiaggia a Dun Laoghaire. Un'altra particolarità dell'Irlanda è sicuramente il tempo; forse il cambiamento continuo di "clima" rende tutti un po' ~~vulnerabili~~ più sensibili al fascino dei paesaggi irlandesi, anche se per molti è un semplice indossare o meno un maglione. Trovo che la natura irlandese sia un rebus da scoprire dove l'unicaarma vincente sia ~~è~~ la disponibilità ad adattarsi alle varie situazioni che offre.

FRANOSCA



L'ACCOGLIENZA

Ho sempre pensato che l'accoglienza inglese per uno studente straniero fosse simile a quella inglese che ho ricevuto 2 anni fa a Exeter. Invece, per fortuna, è stata totalmente diversa. A parte il ritardo^{d'orario} cui il padre della famiglia, Noak, si è presentato al MARION COLLEGE, io mi sono trovato subito benissimo, perché Noak, sapendo di essere arrivato in ritardo, mi ha chiesto ~~immediatamente~~ subito e per me è stato un benissimo aiuto. Il viaggio in macchina è stato molto produttivo sia per me che per Noak: sostanziosamente abbiamo parlato delle nostre famiglie, abitudini, usi quotidiani. Anche qui in questo caso mi sono trovato bene. Quindi a cosa ho concordato con Geraldine, la signora di casa e Mark, il figlio più giovane che abita con i genitori, ed infine Aurelia, la "gufbuerad" francese di Mark. Ho subito imparato gli orari della mia famiglia (ritorno a casa alla sera per le 11:00-11:15 e non oltre, cena per le 17:45-18:00 oltre colazione alle 8:00 A.M.). Non a caso lo spagnolo vuol un dolce olio olivodere le come, si è presentato alla 19:00 per la mia prima cena. È stata una giorzata di ritardi, ma con una accoglienza molto positiva per una vacanza.....

TUTTI IN

GRANDE



LA MIA NUOVA FAMIGLIA

La prima volta che ho incontrato la mia nuova madre è stata al college due ore dopo il mio arrivo. Era ancora spaventata e nel viaggio verso casa non sapeva cosa dirle. Dopo sono arrivato a casa ed ho conosciuto gli altri membri della mia nuova famiglia, composta dai due genitori, da quattro figli e dall'ospite spagnolo.

Di questo famiglia mi posso dire veramente soddisfatto in quanto ogni membro della famiglia aveva una sua personalità, era cortese con me e, soprattutto, riusciva quasi sempre a farsi capire e a capirmi, cosa fondamentale per sviluppare un buon rapporto di rispetto e reciproca cortesia. Con la mia nuova famiglia islandese ho sempre tenuto un rapporto basato sul rispetto e quasi mai confidenziale.

Ho fatto ciò sia per mia stessa sicurezza sia per rendere meno triste l'addio finale.

Una cosa della quale sono rimasto molto sbalordito è stata il cibo. Pensavo infatti che gli islandesi non sapesse cucinare niente almeno nella mia famiglia, si mangiano abbastanza bene. Rispetto all'Italia, però, in

Ma

Sabato ho trascorso meno igiene. A cena, per esempio, la mia famiglia non mi dava mai il tonnello e la mattina i membri della mia famiglia giravano spesso a piedi scalcini. Per tutto il resto compreso l'oggetto dei vestiti, mi sono trascorso assai bene.

ALLA SCOPERTA DI...

Nella vita a sono tante cose da scoprire ma forse quella migliore è quella della mitologia femminile.

Nel viaggio, tutto ~~è~~ organizzato dal Comune Natio (per fortuna che ente) ho avuto modo di affrontare questo piccolo ~~mondo~~, rebus naturalmente a me spie a' miei occhi conseguenze. Ah Dublino atta a me grata in 21 giorni mi ha illuminato in questo campo e fatto scoprire quello che in 18 mesi avrei di vita nessuno a mai avuto il coraggio di insegnarmi, o di mettermi in grande. Ah Dublino parmi a te ho scoperto il significato della SART, ^{da suo capellano} che collega tutta la tua atta e il suo significato profondo, ^{a metafora} quasi come quello delle donne che ho avuto modo di conoscere. Ah Dublino grazie a te ho scoperto quanto sono orribili gli spagnoli durante le sere. Rough Leaves,  a mezzanotte a mezzanotte

di indubbio gusto. Oh Dublino grazie
per le magnifiche persone che mi han
fatto conoscere (o pure persone che mi hanno fatto capire)
a comunicare dall'indiscreto
Paul, il factotum del colleg,
dal millo Andrew, irlandese, assai
affabile e piacente che invece di
o pure la libreria a due adorabili
fanciulla me ne ha offerte tre. Ah
grazie Dublino per avermi fatto
scoprire l'utilità del MacDonald;
il Happy Meal cena ormai tradizionale
per noi poveri emigrati italiani d'Irlanda
è diventato un punto più noi e
l'adorata natura. Oh Dublino
grazie per avermi fatto conoscere
una cartola come suo, portoghese
che ho chiesto ma napoletano di adozione) a
lo spicchio diffondere grazie al quale il
talento maschile italiano è stato il
più geloso al colleg (ma valle
a capire tu le donne). Oh Dublino,
comunque vada grazie perché
mi ha fatto scoprire che comunque
vada ancora sarà un successo (anche
se questo anno è bel dormire
e quello di sapere: ma le
donne in realtà cosa vogliono?
P.S. (la group leader suggerisce
o spicchio (ma solo very
+ me).

LIVIA

VACANZA

[Dublino - 1° turno]



UNA NUOVA CUCINA

Andando in Irlanda le aspettative culinarie di noi bolognesi sono sicuramente molto scarse, poiché si pensa che non vi sia una grande differenza tra l'Inghilterra e l'Irlanda. Anch'io ero partita con l'idea che il cibo e le abitudini degli irlandesi a tavola fossero uguali a quelle degli inglesi, ma è così solo in parte. Infatti non menceno: la mitica breakfast con toasts, cereals, tea... e l'ormai leggendario pocket lunch (panini, una mela, patatine mai normali, ma sempre con strani gusti, un dolcino...) -che viene poi ribattezzato pocket lunch- ma al momento della cena potresti ritrovarvi nel piatto prelibatezze quali le patate al cartoccio, dell'ottimo salmone ma anche del gustoso arrosto con patate. Non illuderti, però, qualche volta vi capiterà anche di mangiare i tipicissimi hamburger o gli hot dog con le patatine fritte.

La parola d'ordine quindi è "adattarsi". Infatti credo che evitare le lamentele ma soprattutto non ripetere sempre: "Voglio un piatto di tortellini" o "La cucina italiana è la migliore" sia la chiave necessaria per convivere con una tradizione culinaria diversa dalla nostra. Ed è fondamentale anche provare tutti i piatti proposti dalla vostra Irish mother e non rifiutare ogni cosa per poi andare a rifugiarsi nel primo McDonald's disponibile.

Fondamentalmente, ~~quindi~~, la cucina irlandese è ~~molto~~ diversa sia per gli alimenti che per gli orari. Vi capiterà, infatti, di fare colazione alle 8.00, di mangiare il vostro pocket lunch alle 12.30 e di cenare verso le 18.00.

non soffrirete di fame tutta la notte
Ma non scoraggiatevi: di solito verso le 22.00 gli irlandesi hanno
l'abitudine di bere un tè caldo con dei furbosi dolcini cosiddetti
"digestivi".

Non lasciatevi condizionare ^{quindi} dalla diversità del cibo e non scoraggiatevi,
al massimo avrete il vantaggio di ritornare in Italia con qualche
chilo in meno, così da risparmiare anche i soldi per il diktatologo!!
A parte gli scherzi sono sicuri che troverete sicuramente dei piatti
che vi faranno letteralmente impazzire.

DUBLINO 1

IL VOLTO DELLA CITTÀ

la verde Irlanda, le sue impetuose scogliere, l'Alido mare degli occhi impietosi, il nebuloso manto di condore sopre ogni capo.

E ancora i mille colori, le luci della sera, l'attenzione ai dettagli, le loro sinuose precezie.

E poi i suoi alberghi, i suoi mille venti, le tante notizie celtiche che filano agitate tra le sagome dei turisti impazienti.

Impazienti d'impadronirsi del tutto quel tutto sponsorizzato, pubblicizzato, sognato e utopizzato dalle tante immagini, dalle tante commosse descrizioni.

E allora riportare Dublino tramite gettate d'inchiostro sulla carta bianca è come dipingere in stampatina infinita il paesaggio di questi giorni nel cielo digniamente, un angolo pieno di gioie e colore che attende solo l'ennesimo ritocco.

Ma in queste nostre quadei, impressi nella pellicola del film che viviamo, una crepa rigchie di spettore ogni equilibrio di serenità che la tele offre.

Un lampo pronto a recidere ogni ritratto dell'adorata Dublino.

Una cultura che amaramente profuma di falsità, di ipocrisia.

Xché il RAZZISMO, l'INTOLERANZA e la VOLONTÀ e LA CONVINZIONE di PERFEZIONE si trova INTRINSECA e IMPRESA profondamente in ogni azione dell'irlandese medio.

Xché questo è quasi tangibile, quasi penetrante negli strati più profondi della società che abbiamo incontrato, che abbiamo ASSAPORATO.

La stessa società che nascondendosi dietro ai principi cattolici del sole e i suoi mille raggi splendenti allo stesso modo su qualsiasi singolo individuo, esalta bambini ubriachi alle 8:30 delle sera, violenza e cattiveria negli sguardi della gente, nei loro comportamenti.

La stessa gente pronta a correre davanti ad uno e i margini inmemorabili che esse rappresenta, e a trattori come rifiori nelle strade inospitali.

MÀ LA VERITÀ è che ero istinto a pensare di tenere "LA PERFEZIONE" in crece,
la sirena, e di stesse di verole.

La VERITÀ è che ero istinto a sognare i Dublino insistente, un po' poco troppo
ENFATIZZATO.

Elise

July 1999 - ESPERIENZA
IRLANDA

IN FAMIGLIA/E

Sono Elisa, ho 18 anni e l'ultima occasione che ho di fare viaggi col comune. L'anno scorso sono andata a Worcester e mantengo tuttora i contatti con la mia famiglia inglese. Quest'anno, prima di partire, ho deciso di telefonare alla mia nuova famiglia per conoscerla e a saperne un po' di + dell'Irlanda e del suo tempo. Il giorno dopo sono partita: appuramente all'aeroporto con 6 amici, conosciuti l'anno scorso in Inghilterra e che continuavano a frequentare, e con tutti quei nuovi amici che volevo conoscere ansiosamente.

Arrivo al college dopo un viaggio lungo e spassante, ma pur sempre divertente. Mi comunicano che ho cambiato famiglia, mi "spostano" un po'; ma cerco di immaginarmi come sarà la mia nuova "mamma" inglese. Nell'altra famiglia non erano andata perché aveva già un altro ospite italiano e la scuola non voleva che in una casa si parlasse una lingua, all'infuori dell'inglese.

Alex, una mia amica, aveva richiesto una famiglia giovane. Nella hall della scuola entra una vecchia signora che prende sia Alex che me. È la "mamma" di Alex. Ci dicono che la mia mi verrà a prendere + tardi a casa di 'sta tipa...

Arrivate a casa ci offrono una tazza di tea bollente (qui ne bevono molto di + che in Inghilterra) e con un po' di disprezzo mi accorgo che la mia tazza non 13 era stata lavata e nemmeno quella di Alex! Dopo una mezz'oretta suonano alla porta: è Mrs Darlin,



la mia mamma. Sono stra felice: è una signora sulla '60 con un viso dolce e una voce calma e paziente - Alex mi accompagna fino a casa x aiutarmi con la valigia. Quante scale! Ma ne vale la pena - la stanza è bellissima! È tutta mia, sono l'unica studentessa in famiglia, a parte la figlia. La famiglia è gentilissima, la stanza è perfetta, mi sento quasi una Barbie. Sono stracoccolata / La sera rientro verso le 22:30 x che la tipa dell'Alex va a letto alle 22:00 e vuole che la mia amica rincarsi x quell'ora.

Circa una settimana e $\frac{1}{2}$ dopo sono costretta a cambiare famiglia con mio grande dispiacere. Infatti, non essendo stata aspettata, la mia famiglia aveva già altri programmi x July: arriveranno dei loro parenti dall'America. La famiglia Jenkins si è impegnata nel trasfermi una nuova sistemazione non + di 3 numeri civici + in là. Una loro amica, Mrs. Helen, mi ha accolto calorosamente insieme a Kim, cugolina di 15 o 16 anni, che, dapprima, faccia l'affarò poi si lascia accarezzare e coccolare...

Ogni pomeriggio non vedo l'ora di tornare a casa x parlare con la signora (di libri, di quello che avevo fatto la mattina, del mio inglese, del mio cuccidotto che mi aspettava a casa) e intanto giocavo con Kim. Per Mrs. Helen io sono stata la sua prima esperienza come studentessa in una host family.

Il giorno prima di partire, alla notte, ho preparato le valigie e la sorpresa. Avevo gonfiato 9 palloncini, con lo smalto vi ho scritto sopra "bye" e nel palloncino + lungo "I'm very happy to meet you". Questi mi servivano x circondare il vaso di rosevine rossa da piantare nel giardino... chiede se le è piaciuta come sorpresa... Ho preso un vaso di rosevine gialle x la family di prima e che ha apprezzato il gesto.

Ritengo di essere stata fortunata. Infatti prima di partire incontrai una ragazza italiana di Firenze. Mi disse che abitava ~~stallo~~ nella ~~famiglia~~ dove sarei dovuta

originariamente andare e che in essa c'erano 2 italiani e 1 spagnola. Con le signore non parlava mai se non per salutarle e per augurarle la buonanotte. Dopo che questa studentessa se n'era andata ne era venuta un'altra di verona. Insomma un via vai di italiani in quella casa, la cucina, che ho personalmente vissuto da buona e diventata buonissima. Mrs. Helen era un'ottima cuoca internazionale compresa x la cucina bolognese (le lasagne erano perfette!).

Alex è stata meno fortunata di me. Non parlava mai con le sue famiglia, quando comunicava in inglese era anche parlava con la sua spagnola.

Mirko, un altro del gruppo, dice che si è trovato bene ed ogni tanto ci raccontava di quanto cucinava.

A proposito anch'io l'ultimo sabato ho cucinato in casa insieme a Livia, mia nuova amica. Mrs. Helen ha apprezzato molto.

A livello di famiglia mi sono trovata bene anche se mi è un po' scoccato doverlo cambiare 3 volte (l'teorica e 2 pratiche). Con ~~Helen~~ Helen mi sono messa d'accordo che ci scriveremo e l'ho anche caloriosamente invitata a Bologna.

È stata tutto sommato una deliziosa vacanza anche se mi preferito fare un po' + di gite.

E adesso, che torro in Italia, l'unico pensiero è quello di passare l'esame di guida che ho domani!! AIUTO!

Ciao
Elisa
xoxo

GARD



RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO

Oggi ho scelto di parlare su questo tipo di tema, perché credo sia il più significativo, il più importante visto che 23 persone, l'una sconosciuta all'altra, hanno convissuto per 3 settimane in un paese straniero. ~~Guardate le cose più importanti di vita.~~

* Credete le cose più importanti oltre che l'esperienza propria e se stessa cioè superare l'esplosione, sia quella esterna sia rapporto di amicizia, di integrarsi, coprirsi, aiutarsi e sperare che non finisca tutto così come è finito a Bolgheri. Ora come ora non posso affermare con certezza chi di cause di aver tratto 22 amici, anche perché speravo che mai ho fatto delle scelte e ho scoperto chi erano i ~~spiccioli~~ spiccioli dei ~~coltivatori~~ colti ~~coltivatori~~ giuste

è stato chi ha fatto entrare nelle cerchie di amici. A parte tutto la teoria, ovviamente più crude e crudeli pratiche si è trovato in bel gruppo, d'altronde è effettivo anche se molte volte, per esempio "esterne", si dava un esempio di gruppi e meritabilmente ~~ma~~ è legato più con alcuni di cui altri.

Non so se debbo parlare delle group leader visto che questo è il tema: Relazioni con il tuo gruppo, ma facciamo uno stoppo alle regole e includiamole nel "gruppo" perché possono solo

dixi bare! mas...

VISITA A



... dopo un lungo viaggio di 6 ore, i giovani avventurieri giunsero finalmente, con un piacere inimitabile e guidato dal capo Acab^(b), in una notte limpida e tempestosa, alle casse fane.

Poi acciuffarono le biciclette che diedero un po' di calore, l'unica meccanistica vagante e diversa del territorio: gialle, rosse e argento, selle errenti lungo le coste in cerchi d'acqua e di un letto dove riposava la "chiappa".

Dopo le casse (fatto al corso^(b), mis, fatete) i belli giovani dovettero riprendersi le bici e dopo 4 km (più) acciuffarono stanchi all'ostello, se così lo si vuole chiamare. Comunque queste vieue di solito considerate la parte + divertente delle vacanze ... e lo è; finalmente si faceva concurante con le casse dei gruppi ... in tutti i sensi!

Le mettilo dopo, non stanchi delle biciclette scese sotto le leggere piogge incendiate cose fredde del vento atlantico, le tiffe è perdite x cedere le bellissime sogliere delle isole fane e devo dire che lo spettacolo merita il tempo che ci abbiamo messo per trovarlo: altissimi suoni di roccia che si ergono sull'oceano che è di un colore stupendo, mentre bionde onde soffici si schiantano contro le foreste rocciose, e sospesi si nel vuoto solo i gabbiani che ogni tanto emulgano un verso o scendono in picchiata per prenderci un pesce.

Dopo queste gite finalmente i ragazzi hanno potuto restituire i loro cari messi di trasporto e sono sudati e fatigati meglio unici a meggi del luogo.



Per cena poi / è stato preparato di tutto e si è potuto gustare qualcosa di diverso dal solito

penino del pocket: le mostre leaders si sono spese molto e ci hanno preferito una tipica cena inglese!

Ma il giorno più bello è stato quello del ritorno. Infatti, come dicono usciti dall'ostello ha iniziato a piovere ed ha smesso quando siamo scesi dal pullman a Gellwey! Così i 26 giovani sono stati per circa 2 ore (+ o-) sotto l'acqua.

Notizialmente è stata una bella avventura, ma tutto quello che piove ha ruotato le sue rotture e di quei 26 solo 25 sono tornati a casa sani e salvi: l'unico ad ammalarsi sono stato io!



Erika

Dublino, Aug 1899

NON DIMENTICHERO' MAI...

Nel dimenticherò mai gli stupendi paesaggi che ho visto in questo paese. Il cielo e le nuvole sono qualcosa di sorprendente: tutto è in continuo movimento, grazie al forte vento e alle numerose correnti d'aria che mutano le forme, le compattizza e per lungo il volo delle nuvole; il sole può appena improvvisamente nascondersi alle pianure per ore.

Il mare, le spiagge e gli strapiombi mi hanno lasciato senza parole: assistere ~~a~~
~~al~~ colore delle acque sulle spiagge è stata un'esperienza indimenticabile, vedere le distese di pietri verdi ~~che~~ che si interrompono bruscamente per dare spazio al mare e alle acque ~~che~~
~~coprono~~ è uno spettacolo unico.

Non dimenticherò mai le cose che ho provato
nel contemplare il mare, con il vento che
si eccita nei polmoni e i gabbiani che
volano.

Nel divertimento mi le rade fette con gli amici
e il tempo trascorso con la famiglia, ~~e~~ dove
mi sono trovato seramente bene.

Nel dimenticarsi noi ~~noi~~ i giorni, le persone
i gusti, i profumi d'Islanda, che hanno
lasciato un segno indelebile nella mia
memoria.

NON AUREI MAI CREDUTO CHE ... mi sarebbe dispiaciuto così tanto tornare a casa ; o meglio, non avrei mai creduto di stare così male all'idea di lasciare tutte quelle persone che ho conosciuto durante queste 3 settimane e che hanno fatto diventare questa vacanza veramente "speciale" - In manitutto, sono rimasta colpita dai ragazzi che, insieme a me, sono partiti da Bologna ; questi giorni di stretta convivenza mi hanno fatto scoprire persone fantastiche ; ~~Ora~~ più passava il tempo, più ~~rimanevo~~ rimanevo colpita dalla "solidità" di questo gruppo ... ragazzi simpatici ma non solo -

Ma la cosa per me più incredibile è stata la facilità con cui mi è fatta conoscenza con i ragazzi incontrati al college e come, d'altra confluenza iniziale, si sia passati a un legame di amicizia . Una vacanza fantastica, solleste troppo trascorsa in fretta, che mi ha arruffato tantissimo.

mo...] Tornerrei a casa solo per salutare i miei,
passare un po' di tempo insieme ai miei amici, fa-
re una scorta di cibo, rubare un po' di soldi,
di fare un bel bidet e poi... tornare a pu-
blico, citta' che mi ha affascinato tantissimo ...
I HAD A GREAT TIME //

By
QUELLA BELLA DONNA
della LETIZIA.
n

